

Spiegaci il senso profondo di quel brano della Sapienza, che un tempo si leggeva a Natale facendoci trasalire di meraviglia: «*Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, scese sulla terra...*».

Santa Maria, donna del silenzio, raccontaci dei tuoi appuntamenti con Dio. In quali campagne ti recavi nei meriggi di primavera, lontano dal frastuono di Nazaret, per udire la sua voce? In quali fenditure della roccia ti nascondevi adolescente, perché l'incontro con lui non venisse profanato dalla violenza degli umani rumori? Su quali terrazzi di Galilea, allagati dal plenilunio, nutrivisti le tue veglie di notturne salmodie, mentre il gracidare delle rane, laggiù nella piana degli ulivi, era l'unica colonna sonora ai tuoi pensieri di castità?

Che discorsi facevi, presso la fontana del villaggio, con le tue compagne di gioventù? Che cosa trasmettevi a Giuseppe quando al crepuscolo, prendendoti per mano, usciva con te. Al di là dello scrigno del cuore, avevi anche un registro segreto a cui consegnavi le parole di Gesù? Che cosa vi siete detto, per trent'anni, attorno a quel desco di povera gente? Santa Maria, donna del silenzio, ammettici alla tua scuola. Tienici lontani dalla fiera dei rumori entro cui rischiamo di stordirci, al limite della dissociazione. Preservaci dalla morbosa voluttà di notizie, che ci fa sordi alla "buona notizia". Persuadici che solo nel silenzio maturano le cose grandi della vita: la conversione, l'amore, il sacrificio, la morte.

Un'ultima cosa vogliamo chiederti, Madre dolcissima. Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce, il silenzio di Dio, non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova. Quando il sole si eclissa pure per noi, e il cielo non risponde al nostro grido, e la terra rimbomba cava sotto i passi, e la paura dell'abbandono rischia di farei disperare, rimanici accanto. In quel momento, rompi pure il silenzio: per dire parole d'amore!

E sentiremo sulla pelle i brividi della Pasqua.

## Intercessioni

*Eleviamo la nostra preghiera al Signore, che per mezzo di Maria possa donarci la capacità del silenzio in questa quaresima.*

*Preghiamo dicendo: **Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore***

1. Perché in questa Quaresima impariamo a seguire il nostro Maestro e Modello, Gesù Cristo, uomo nuovo, progetto di una umanità riconciliata con il Padre, preghiamo.

2. Perché, specialmente in questo tempo, riscopriamo la Domenica come un giorno diverso dagli altri: il giorno del Signore, il giorno della comunità, il giorno della riconciliazione e dell'amicizia aperta a tutti i fratelli, il giorno senza cui non possiamo vivere, preghiamo.

3. Perché in ognuno di questi quaranta giorni troviamo spazio e tempo da dedicare alla preghiera e alla meditazione della Parola, per conoscere ciò che Dio vuole da noi e attuarlo nella nostra vita, preghiamo.

4. Perché ogni famiglia scopra la dimensione domestica della Quaresima: apra il libro del Vangelo, crei occasioni di preghiera comune e, cordialmente unita nella carità, faccia di ogni casa un luogo di accoglienza fraterna, preghiamo.

5. Perché l'itinerario della Quaresima abbia per ciascuno di noi il suo culmine nel rito della penitenza e nella comunione pasquale, come segni sacramentali della nostra conversione, preghiamo.

## Orazione finale

O Dio, conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedici di intraprendere con la forza della tua parola, il cammino Quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per Cristo, nostro Signore.

**CON MARIA**

---

**NEL DESERTO**

---



*PREGHIERE ALLA  
MADRE DI DIO*

# STARE CON MARIA NEL DESERTO: PREGHIERA DI QUARESIMA

## Introduzione

*Il tempo di Quaresima, che abbiamo appena iniziato, ci invita a collocarci nel deserto, dove occorre farsi cercatori dell'essenziale; questo luogo, infatti, ci costringe a lasciar cadere tutto ciò che è superfluo. Il deserto nella Bibbia, è spazio di innamoramento ma anche di prova, di intimità ma anche di conversione. Ecco ciò di cui il nostro mondo ha urgente bisogno: deserto per ascoltarci, fermarci, fare silenzio e lì incontrare Dio per fare alleanza con Lui, un patto di amore che Dio vuole stipulare con ciascuno di noi. Per questo la Chiesa ci propone questo tempo "forte", intenso, per verificare il nostro orientamento, per aggiustare la rotta, per riscoprire, come dicevamo la scorsa settimana, il volto di Gesù sposo dell'umanità. Questi 40 giorni, allora, ci preparano con la preghiera guidati in questi dalla luminosa presenza di Maria donna della Pasqua, per arrivare purificati e rinnovati all'annuncio della Pasqua, alla grande festa della Risurrezione di Cristo.*

## Preghiera

Lo Spirito Santo ti spinse, Gesù, verso il deserto, perché nella solitudine sbocciasse la tua preghiera: per quaranta giorni, con sguardo insistente, contemplasti il Padre. Gli apristi il tuo cuore in un intimo contatto, un segreto dialogo in cui i lunghi silenzi esprimevano tutto l'amore che ti univa a lui, il tuo abbandono fiducioso. Oggi, con noi, con tutta la Chiesa, desideri rifare un soggiorno nel deserto, un lungo tempo di preghiera assidua e fervida, una quaresima interiore.

Vuoi farci apprezzare la ricchezza segreta e la profonda gioia della contemplazione, ispirarci il gusto di lasciare tutto il resto per guardare il Padre. Vieni a creare nelle nostre vite lo spazio di preghiera, di ascolto della Parola di cui abbiamo bisogno per dialogare con te, per dilatare l'amore, per animare l'azione e renderla più feconda.

Rendici capaci di far fiorire il nostro deserto non più segno di aridità ma di incontro ed intimità con Te.

## Letture

### **Dal libro dell'Esodo**

Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada del paese dei Filistei, benché fosse più corta, perché Dio pensava: «Altrimenti il popolo, vedendo imminente la guerra, potrebbe pentirsi e tornare in Egitto». Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mare Rosso. Gli Israeliti, ben armati uscivano dal paese d'Egitto. Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte.

### **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

### **Dalle omelie di Papa Francesco**

Pensiamo a chi era la Vergine Maria: una ragazza ebrea, che aspettava con tutto il cuore la redenzione del suo popolo. Ma in quel cuore di giovane figlia d'Israele c'era un segreto che lei stessa ancora non conosceva: nel disegno d'amore di Dio era destinata a diventare la Madre del Redentore. Nell'Annunciazione, il Messaggero di Dio la chiama "piena di grazia" e le rivela questo progetto. Maria risponde "sì" e da quel momento la fede di Maria riceve una luce nuova: si concentra su Gesù, il Figlio di Dio che da lei ha preso carne e nel quale si compiono le promesse di tutta la storia della salvezza... Come ha vissuto Maria questa fede? L'ha vissuta nella semplicità delle mille occupazioni e preoccupazioni quotidiane di ogni mamma, come provvedere il cibo, il vestito, la cura della casa... Proprio questa esistenza normale della Madonna fu il terreno dove si svolse un rapporto singolare e un dialogo profondo tra lei e Dio, tra lei e il suo Figlio.

## Recita di 10 ave Maria

*Chiediamo a Maria in questa decina, la sua fede! Quella fede che la porto a mantenere fermo il suo Sì a Dio nonostante i nostri molti deserti che della sua vita*

## Preghiera a Maria

Santa Maria, donna del silenzio, riportaci alle sorgenti della pace. Liberaci dall'assedio delle parole. Da quelle nostre, prima di tutto. Ma anche da quelle degli altri. Figli del rumore, facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare. Coinquilini del chiasso, ci siamo persuasi di poter esorcizzare la paura alzando il volume, facci capire che Dio si comunica all'uomo solo sulle sabbie del deserto, e che la sua voce non ha nulla da spartire con i decibel dei nostri baccani.